



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 5 aprile 2011

GRAZIE ALLO STUDIO LEGALE DELL'AVV. FRISANI, CHE NON HA CHIESTO ANTICIPI E SI E' ACCOLLATO IL RISCHIO DELLE SPESE DI SOCCOMBENZA PRESTO IN PAGAMENTO I RICORSI DELLA LEGGE PINTO

IL CONAPO DISTRIBUIRA' 1,5 MILIONI DI EURO AI VIGILI DEL FUOCO CHE PROPOSERO IL RICORSO

LA FIDUCIA DEI TANTISSIMI COLLEGGHI CHE HANNO SEGUITO IL CONAPO È STATA RIPAGATA !

Come tanti ricorderanno su iniziativa del CONAPO a partire dai primi anni 90 vennero proposti i ricorsi Brizzi + altri con cui si chiedeva l'equiparazione economica alle altre forze di polizia.

In quell'occasione, sebbene l'azione legale non consentì purtroppo ai Vigili del Fuoco di ottenere l'equiparazione economica alle forze di polizia, il Consiglio di Stato riconobbe le funzioni di pubblica sicurezza del CNVVF mediante le quali poi si arrivò a impedire la regionalizzazione del Corpo, come anche lo smantellamento in favore dell'agenzia di protezione civile, tanto cara alla CGIL VVF, al suo coordinatore di allora Fabrizio Cola ed al sottosegretario Barberi.

Solo per i colleghi che parteciparono agli ultimi ricorsi, che sono andati in giudizio al TAR del Lazio nell'anno 2007, a inizio 2009, si erano creati i presupposti giuridici e di gratuità per un'azione legale volta ad ottenere il risarcimento previsto in caso di violazione del principio della "ragionevole durata dei giudizi", (si veda apposita [pagina esplicativa](#) nel sito web Conapo).

Per fare ciò il CONAPO, attivò una convenzione con lo Studio Legale dell'Avv. Frisani al fine di avere una tutela giuridica che non prevedesse nessun anticipo e nessuna spesa in caso di soccombenza.

L'azione legale che è seguita per ottenere i risarcimenti previsti dalla ex legge Pinto ha avuto buon esito e lo Stato ha dovuto riconoscere ai ricorrenti una somma che ammonterà complessivamente a circa 1,5 milioni di euro. E nonostante nel frattempo sia intervenuta una legge che rende difficile il pignoramento allo stato, l'avv. Frisani è riuscito ugualmente a fare emettere gli assegni.

Questa è un'altra vittoria del CONAPO, che testimonia la serietà di questa organizzazione sindacale e l'impegno dei Vigili del Fuoco che la compongono. Coloro che hanno deciso di dare fiducia al CONAPO hanno l'ennesima dimostrazione che tale fiducia è stata ben riposta e oggi viene giustamente premiata.

I primi assegni intestati ai singoli ricorrenti sono già stati ritirati dal CONAPO che li sta consegnando agli interessati per il tramite dei vari segretari provinciali.

Abbiamo dimostrato in pochi anni che un sogno è possibile: rappresentarci da noi stessi per tutelare i nostri interessi. Noi del CONAPO siamo tutti e soltanto dei Vigili del Fuoco, abbiamo costruito dal basso la nostra credibilità grazie alla passione e all'impegno quotidiano al servizio esclusivo dei Vigili del Fuoco, e tutto questo grazie alla forza che i colleghi ci danno con l'adesione.

Per questo ai tanti nostri colleghi che guardano al CONAPO con simpatia ma che ancora non hanno deciso di unirsi a noi, rivolgiamo un accorato appello ad unire le forze: **iscrivetevi al CONAPO per arrivare insieme ad essere il primo sindacato dei Vigili del Fuoco e rendere forte la nostra voce !**

Alleghiamo la rassegna stampa di Reggio Emilia, prima provincia ove abbiamo iniziato la distribuzione degli assegni, anche quale simbolo dell'Unità d'Italia. Altri assegni sono stati distribuiti in Emilia Romagna ed in Abruzzo.

Si informano coloro che ancora non hanno ricevuto l'assegno, di pazientare in quanto molti assegni sono in via di predisposizione e molti altri avranno sentenza nel mese di giugno p.v.

Siete pertanto invitati a non chiamare lo studio legale Avv. Frisani, sarete da loro contattati non appena l'assegno sarà disponibile.

COME SEMPRE ORGOGLIOSI DI ESSERE CONAPO !!!

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi



VERTENZA LUNGA 20 ANNI

Vigili del fuoco come forze di polizia Vinta la battaglia partita da Reggio

Consegnati i primi assegni: tra i due e i tremila euro a testa. «Ma restano ancora molte ingiustizie a cominciare dall'indennità di turno di 4 euro»

STEFANO MORSELLI

REGGIO EMILIA
emiliaromagna@unita.it

Costerà circa un milione e mezzo di euro allo Stato la mancata risposta alla richiesta di equiparazione economica alle forze di polizia formulata una ventina di anni fa dal sindacato autonomo Conapo, che per numero di adesioni è il terzo dei vigili del fuoco dopo Cisl e Cgil. L'autorità giudiziaria ha infatti accolto il ricorso presentato da circa ottocento appartenenti al corpo, assistiti dall'avvocato Frisani di Firenze, e ha deliberato un risarcimento tra i 2.000 e i 3.000 euro, a seconda dei casi, a favore di ciascun ricorrente.

I primi assegni sono stati consegnati ieri a una trentina di vigili del fuoco reggiani. Per l'occasione, sono arrivati in città Antonio Brizzi e Alessandro Zangoli, rispettivamente segretario nazionale e regionale del Conapo, che insieme al segretario provinciale Pietro Piccolo hanno raccontato la lunga e alquanto complessa vicenda. «Abbiamo cominciato la consegna da Reggio - premette Brizzi - perché da qui sono partiti i primi ricorsi, e qui il nostro sindacato ha una presenza robusta (50 iscritti su 120 operativi). Poi c'è una ragione sim-



Una esercitazione dei vigili del fuoco

bolica: è la città del Tricolore, quindi rappresenta l'unità nazionale, di cui si festeggia proprio in questi giorni il 150° anniversario». Quanto alla sostanza della vicenda, Brizzi spiega così il senso della rivendicazione originaria: «I vigili del fuoco svolgono quotidianamente importanti funzioni di pubblica sicurezza. Non chiediamo ruoli che non ci competono, ad esempio di essere armati, ma semplicemente l'equiparazione del trattamento economico, che tuttora è inferiore a quello delle forze di polizia». Ma al di là delle opinioni di merito - che non trovano concordi altri sindacati di categoria - Brizzi tiene a sottolineare non solo l'aspetto economico: «La sentenza

riconosce il diritto ad avere una risposta da parte dello Stato e di essere risarciti se questa risposta non arriva. Magari può anche essere negativa, ma non può farsi attendere decenni».

La consegna degli assegni offre anche l'occasione per mettere il dito su altre piaghe che caratterizzano le condizioni dei vigili del fuoco. «Facciamo un lavoro impegnativo e difficile - dice Brizzi - ma lo Stato non lo riconosce adeguatamente. Siamo 27.000 in tutta Italia, dovremmo essere almeno 10.000 in più. E sa quanto ci pagano l'indennità di turno? Quattro euro a giornata». ❖

VINCONO LA CAUSA COL SINDACATO CONAPO

30mila euro l'indennità a venti vigili del fuoco

A CIRCA 30mila euro ammonta l'indennità consegnata ieri a una ventina di vigili del fuoco che con il sindacato autonomo Conapo avevano fatto ricorso. Il vigili del fuoco si erano rivolti al tribunale perché venisse riconosciuta l'indennità di pubblica sicurezza. Causa poi vinta. Ma i tempi della giustizia hanno allungato l'applicazione dell'indennità, causando una perdita economica per i pompieri. Il Conapo ha fatto ricorso per ottenere i soldi che sarebbero spettati ai vigili del fuoco se non ci fossero state lungaggini giudiziarie.

«IN TUTTA ITALIA, per i



nostri associati, abbiamo ottenuto un milione e 600mila euro — spiega Antonio Brizzi, rappresentante nazionale Conapo — Ora stiamo portando avanti una battaglia per equiparare gli stipendi dei vigili del fuoco a quelli delle altre forze di pubblica sicurezza, ora anche di 700 euro inferiori».

Vigili del fuoco, arrivano gli indennizzi

In attesa dell'equiparazione degli stipendi a quelli delle altre forze di polizia civile, arrivano gli indennizzi per i tempi del processo ai 31 vigili reggiani che, tramite il sindacato Conapo, si sono rivolti al Tar. Gli assegni - vanno dai 400 fino a 3000 euro - sono stati consegnati ieri dai vertici regionali del sindacato autonomo dei vigili del fuoco. «E' dagli anni Novanta - spiega il segretario Antonio Brizzi - che aspettiamo l'equiparazione del nostro stipendio a quello delle altre forze di polizia. Aspettiamo ancora ma intanto, grazie alle "Legge Pinto", abbiamo ottenuto il risarcimento per i danni subiti per i tempi della giustizia amministrativa. Continueremo a lottare per gli stipendi, per l'assunzione di nuovi vigili del fuoco e contro il precariato».

